



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

in applicazione del DM 22 ottobre 2004, n. 270

SOMMARIO

PREMESSA	2
Art.1 - Definizione del tirocinio	2
Art.2 - Finalità	2
Art.3 - Modalità di svolgimento del tirocinio.....	6
Art.4 - Attività ed obiettivi graduati	9
Art.5 - Sedi di tirocinio	10
Art.6 - Il Patto Formativo di Tirocinio	12
Art.7 - Il Tutor/Guida di tirocinio	12
Art.8 - Elaborati scritti di Tirocinio	13
Art.9 - Frequenza.....	13
Art.10 - Variazioni di tirocinio	14
Art.11 - Valutazione del tirocinio curriculare e di Tesi.....	15
Art.12 - Prova Pratica annuale per l'Esame di Tirocinio e Commissione d'esame	15
Art.13 - Norme finali	17

Allegato 1: Patto Formativo di Tirocinio

Allegato 2: Schede di Valutazione del Tirocinio

Allegato 3: Schema Elaborati Scritti di Tirocinio

Allegato 4: Frontespizio Elaborati Scritti di Tirocinio

PREMESSA

Il tirocinio costituisce uno dei momenti fondamentali ed irrinunciabili per la formazione delle professioni sanitarie ed in particolare del fisioterapista. L'apprendimento dall'esperienza e l'ingresso dello studente nelle comunità di pratica (Boud, 1989; Saiani et al, 1997; Strohschein et al, 2002; AIFI, 2003) si realizza principalmente in questo contesto.

Il Tirocinio può essere definito come "...l'insieme delle esperienze circoscritte nel tempo, formalizzate da un processo educativo, assistite da esperti, con possibilità di verifiche in itinere e finali..." ovvero "un processo di legittimazione del ruolo in cui i protagonisti sperimentano e consolidano i comportamenti ed imparano ad esercitare, con modalità convenzionale, lo specifico della professione alla quale aspirano" (Sasso et al, 2003).

Sostanzialmente il tirocinio, con la complessa esperienza di "vita vera vissuta" costituisce l'attività formativa che più di tutte consente il raggiungimento delle competenze "core", cioè le fondamentali e distintive, che lo studente fisioterapista dovrebbe acquisire nel suo percorso formativo.

La competenza è l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico, delle emozioni, dei valori e della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. (Tradotta, da Epstein et al, 2002).

Art.1 - Definizione del tirocinio

1.1 Il tirocinio curriculare è una attività didattica formativa prevista dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia; e' una attività formativa che il Corso programma, supporta e controlla in maniera strutturata.

Il tirocinio curriculare consiste nella partecipazione dello studente all'attività clinico/terapeutica della struttura ospitante, in rapporto agli obiettivi formativi previsti per ogni anno di corso. Può essere svolto presso strutture interne all'Ateneo e/o in strutture extra-universitarie, ovvero presso: Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, enti pubblici autorizzati e privati autorizzati, con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni, appartenenti sia al territorio provinciale sia extraprovinciale che extraregionale.

1.2 Il tirocinio di tesi consiste nella partecipazione dello studente all'attività clinico/terapeutica della struttura ospitante finalizzata alla redazione dello studio di Tesi. Può essere svolto presso strutture interne all'Ateneo e/o in strutture extra-universitarie, ovvero presso: Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, enti pubblici autorizzati e privati autorizzati, con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni, appartenenti sia al territorio provinciale sia extraprovinciale che extraregionale.

1.3 Il presente Regolamento norma ambedue le tipologie.

Art.2 - Finalità

2.1 L'apprendimento in tirocinio curriculare avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale con le seguenti finalità:

- Sviluppare competenze professionali – il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze
- Sviluppare identità e appartenenza professionale – il tirocinio all'inizio offre l'opportunità allo studente il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare la scelta.

Attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una presocializzazione al mondo del lavoro. Tuttavia il tirocinio è soprattutto una strategia formativa e non sostituisce la necessità di un piano di inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.

I° ANNO:

AMBITI di TIROCINIO	COMPETENZE DA ACQUISIRE	COMPETENZE ACQUISITE
TIROCINIO AMBITO INFANTILE	CONOSCENZA delle caratteristiche psico-motorie e relazionali del bambino 1/6 anni. OSSERVAZIONE dello sviluppo psico-motorio e relazionale del bambino 1/3 anni negli asili nido e 3/6 anni nelle scuole d'infanzia.	CAPACITA' di utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per valutare le competenze psico-motorie del bambino.
TIROCINIO AMBITO TERAPIA FISICA, STRUMENTALE E KINESITERAPIA	CONOSCENZA della procedura di esecuzione: <ol style="list-style-type: none"> 1. raccolta dati anamnestici 2. esame obiettivo 3. individuazione delle alterazioni del quadro normofisiologico e di come queste influenzano il comportamento motorio ABILITA' nell'esecuzione di: esame obiettivo, esame articolare, esame muscolare, tecniche di presa, tecniche di massaggio, della kinesiterapia e nell'utilizzo di apparecchiature di terapia fisica.	AUTONOMIA nell'esecuzione dell'esame obiettivo, articolare e muscolare. AUTONOMIA nell'analisi delle diverse posture e delle funzioni motorie nel soggetto adulto sano. AUTONOMIA nelle tecniche di presa per la mobilizzazione e la movimentazione del paziente. AUTONOMIA nelle tecniche di massaggio.
METODOLOGIA DELLA RICERCA	CONOSCENZA delle funzioni e caratteristiche della ricerca in ambito biomedico. CONOSCENZA delle differenti caratteristiche delle fonti bibliografiche (primaria, secondaria e terziaria) e della letteratura grigia. CONOSCENZA delle modalità di costruzione e risoluzione dei quesiti di background per l'acquisizione delle competenze di base.	AUTONOMIA nella strutturazione dello Stato dell'Arte come introduzione agli Elaborati previsti dal CdL.

II° ANNO:

AMBITI di TIROCINIO	COMPETENZE DA ACQUISIRE	COMPETENZE ACQUISITE
TIROCINIO AMBITO ORTOPEDICO	CONOSCENZA della corretta modalità di raccolta dei dati utili a: <ul style="list-style-type: none"> • comporre il quadro clinico del paziente in relazione alla patologia ortopedica • stilare un Progetto Riabilitativo • compilare la Cartella Riabilitativa. 	VALUTAZIONE FUNZIONALE FISIOTERAPICA: raccolta anamnesi, esecuzione dell'Esame Obiettivo in tutte le sue parti e valutazione delle funzioni. Analisi della sintomatologia dolorosa e dei compensi attuati dal paziente.

	PADRONANZA nell'eseguire una valutazione adeguata in ambito riabilitativo ortopedico. CONOSCENZA di alcuni test di valutazione in relazione ai diversi quadri clinici ortopedici.	Test muscolare, articolare, antropometrico. Individuazione dei Problemi Principali e pianificazione degli Obiettivi Terapeutici. Dimostrazione di proposte terapeutiche.
TIROCINIO AMBITO NEUROLOGICO ADULTO	CONOSCENZA della corretta modalità di raccolta dei dati utili a: <ul style="list-style-type: none"> • comporre il quadro clinico del paziente in relazione alla patologia neurologica • stilare un Progetto Riabilitativo • compilare la Cartella Riabilitativa. PADRONANZA nell'eseguire una valutazione adeguata in ambito riabilitativo neurologico. CONOSCENZA di alcuni test di valutazione in relazione ai diversi quadri clinici neurologici.	VALUTAZIONE FUNZIONALE FISIOTERAPICA: raccolta anamnesi, esecuzione dell'Esame Obiettivo in tutte le sue parti. Analisi dei segni e dei compensi che aiutano o interferiscono con la funzione. Utilizzo corretto degli strumenti valutativi ed individuazione dei problemi principali e pianificazione degli obiettivi terapeutici.
TIROCINIO AMBITO GERIATRICO	CONOSCENZA e prevenzione della Sindrome da Immobilizzazione e del rischio cadute. CONOSCENZA degli ausili e delle ortesi che facilitano l'autonomia e la sicurezza nelle Attività di Vita Quotidiana (AVQ) e nel cammino. CONOSCENZA di alcuni test di valutazione in relazione ai diversi quadri clinici geriatrici.	VALUTAZIONE FUNZIONALE FISIOTERAPICA: valutazione funzionale comprensiva dei test predittivi per il rischio cadute. Valutazione della postura seduta ed eretta, dei passaggi posturali e del cammino. Esecuzione di tecniche di posizionamento e di movimentazione del paziente. Affiancamento ad attività terapeutiche con sedute individuali e di gruppo e all'addestramento all'uso di ausili e ortesi.
TIROCINIO AMBITO INFANZIA	CONOSCENZA della corretta modalità di raccolta dei dati utili a comporre il quadro clinico del paziente in relazione alle patologie neurologiche e neuropsichiatriche infantili. Conoscenza della corretta modalità di valutazione dei principali quadri clinici della patologia infantile	CAPACITA' di: <ul style="list-style-type: none"> - effettuare la raccolta anamnestica - analizzare il repertorio psico-motorio, le strategie organizzative e il loro utilizzo funzionale - valutare l'interazione del bambino con l'ambiente - ipotizzare il setting riabilitativo.
TIROCINIO AMBITO SPORTIVO	CONOSCENZA della corretta modalità di raccolta dei dati utili a comporre il quadro clinico del paziente in relazione alla traumatologia sportiva. PADRONANZA nell'eseguire una valutazione adeguata in ambito riabilitativo sportivo. CONOSCENZA di alcuni test di valutazione in relazione ai diversi quadri clinici traumatologici sportivi.	VALUTAZIONE FUNZIONALE FISIOTERAPICA: raccolta anamnesi, esecuzione dell'Esame Obiettivo in tutte le sue parti e valutazione delle funzioni in relazione al gesto sportivo. Analisi dei disturbi muscolo scheletrici in relazione alla sintomatologia dolorosa e ai compensi attuati dal paziente. Test Muscolare, articolare, antropometrico.

		Individuazione dei Problemi Principali e pianificazione degli Obiettivi Terapeutici. Dimostrazione di proposte terapeutiche.
METODOLOGIA DELLA RICERCA	CONOSCENZA delle modalità di costruzione e risoluzione dei quesiti di foreground (PICOM) per l'acquisizione delle competenze professionalizzanti e per la risoluzione dei problemi della pratica clinica. CONOSCENZA di base dei disegni di studio e dei relativi statistica test.	AUTONOMIA nella strutturazione dello Stato dell'Arte come introduzione agli Elaborati previsti dal CdL, attraverso la revisione sistematica di letteratura che: <ul style="list-style-type: none"> - definisca l'epidemiologia - inquadri la classificazione - elenchi gli approcci terapeutici

III° ANNO:

AMBITI di TIROCINIO	COMPETENZE DA ACQUISIRE	COMPETENZE ACQUISITE
TIROCINIO AMBITO ORTOPEDICO, TERAPIA MANUALE E SPORTIVO	Individuazione dei problemi principali del paziente, dopo un'accurata valutazione, utilizzando un ragionamento clinico. Individuazione e messa in atto delle relative proposte terapeutiche, con la supervisione della guida di tirocinio. Conoscenza e scelta di ausili e ortesi idonei al paziente e capacità di un loro corretto addestramento.	Buona padronanza nel progettare e condurre un trattamento riabilitativo sul paziente adulto con problematiche ortopediche, utilizzando un ragionamento clinico. Conoscenza e messa in atto dei principi di una corretta comunicazione e relazione con il paziente.
TIROCINIO AMBITO NEUROLOGICO ADULTO	Individuazione dei problemi principali del paziente neurologico, dopo un'accurata valutazione, utilizzando un ragionamento clinico. Individuazione e messa in atto delle relative proposte terapeutiche, con la supervisione della guida di tirocinio. Conoscenza e scelta di ausili e ortesi idonei al paziente e capacità di un loro corretto addestramento. Conoscenza dei fondamenti di educazione terapeutica. Conoscenza dei fondamenti per la progettazione del rientro a domicilio del paziente, in collaborazione con le figure territoriali di riferimento.	Buona padronanza nel progettare e condurre un trattamento riabilitativo sul paziente adulto con problematiche neurologiche, utilizzando un ragionamento clinico. Conoscenza e messa in atto dei principi di una corretta comunicazione e relazione con il paziente, la sua famiglia e gli altri professionisti coinvolti nella presa in carico e nella cura e nella dimissione.
TIROCINIO AMBITO NEUROLOGICO INFANZIA	Individuare le problematiche principali del bambino; ipotizzare ed attuare alcune proposte terapeutiche. Ipotizzare quali ausili e ortesi possano essere necessari al bambino per raggiungere una determinata funzione. Conoscenza dei principi e delle modalità del lavoro in equipe. Conoscenza dei principi di una corretta comunicazione con la famiglia.	CAPACITA' di: <ul style="list-style-type: none"> - effettuare la raccolta anamnestica - analizzare il repertorio psico-motorio, le strategie organizzative ed il loro utilizzo funzionale - analizzare il comportamento del bambino rispetto al contesto - ipotizzare il setting riabilitativo in relazione ai diversi quadri clinici neurologici e neuropsichiatrici.

	Conoscenza dei fondamenti di educazione terapeutica.	Capacità di progettare ed attuare, con supervisione, un trattamento riabilitativo del bambino. Capacità di proporre un programma di educazione terapeutica.
METODOLOGIA DELLA RICERCA	CONOSCENZA delle modalità di costruzione e risoluzione dei quesiti di foreground (PICOM) per la risoluzione dei problemi della pratica clinica. CONOSCENZA operativa dei disegni di studio e dei relativi statistica test. VALUTAZIONE della qualità metodologica degli studi attraverso gli Statement internazionali.	AUTONOMIA nella strutturazione del Progetto di Tesi che sarà costruito e redatto come un disegno di studio, secondo il relativo statement internazionale.

2.2 L'apprendimento in tirocinio di Tesi avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale; durante tale periodo gli studenti dovranno progressivamente acquisire le capacità di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

Art.3 - Modalità di svolgimento del tirocinio

3.1 L'apprendimento per esperienza che ci si attende dal tirocinio presuppone le seguenti condizioni:

- immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento" contraddistinto da unicità di situazioni, variabilità, incertezza in modo da sviluppare la capacità di affrontare le reali problematiche professionali
- osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti
- possibilità di sperimentarsi nelle attività e quindi in competenze professionali core con progressiva assunzione di responsabilità
- supervisione tutoriale dell'esperto che si assume la responsabilità di facilitare, attraverso i feedback, il processo di apprendimento

3.2 Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- prerequisiti teorici;
- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza sono assegnati allo studente compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. Talvolta questi sono necessari per far recuperare allo studente prerequisiti teorici prima di sperimentare interventi sul paziente o su costose tecnologie, in modo da garantirne la sicurezza.

3.3 Il tirocinio deve essere effettuato nelle sedi e nei periodi deliberati dal Consiglio di Corso di Laurea e secondo i crediti, ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dal "Quadro delle attività formative del Corso di Laurea", nel rispetto del "Regolamento per lo svolgimento di tirocini curriculari previsti dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di studio".

3.4 L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è di minimo 60 CFU di cui non meno di 1.200 ore di esperienza sul campo a contatto con i professionisti presso servizi, strutture, aziende, comunità.

La frequenza è obbligatoria per tutto il monte ore minimo e le eventuali assenze devono essere recuperate.

1 CFU di tirocinio (dia curriculare che di Tesi/prova finale) corrisponde a 25 ore impegno studente. Il tirocinio si svolge dal 1° ottobre al 30 settembre dello stesso Anno Accademico.

3.5 Le esperienze di tirocinio curriculare orientate all'apprendimento di competenze professionali dovrebbero durare di norma dalle 4 alle 6 settimane e avere il carattere di continuità per consolidare le abilità apprese, favorire un senso di appartenenza alla sede, ridurre lo stress dello studente, aumentare il sentimento di auto-efficacia.

Tirocini di breve durata e discontinui con numerose rotazioni in vari contesti non permettono l'apprendimento di abilità professionali; eventuali tirocini brevi possono essere utili per raggiungere obiettivi specifici e limitati (es. osservare una tecnica o un contesto organizzativo particolare). Si concorda sulla necessità di prevedere almeno 5/ esperienze di tirocinio in ambiti/contesti diversi nel triennio.

3.6 Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- Motivazioni legate allo studente:
 - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente
 - studente che non ha i prerequisiti di conoscenza e di frequenza ai laboratori preclinici che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti
 - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.
- Altre motivazioni
 - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente
 - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del DADP allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal DADP, sentito il tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il DADP ha facoltà di proporre al Consiglio di Corso la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita

relazione che documenti approfonditamente le motivazioni; ne consegue l'interruzione definitiva degli studi in quel Corso di Laurea.

3.7 Le modalità organizzative di partecipazione al tirocinio curriculare sono programmate dai Tutor Coordinatori d'anno con l'approvazione del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

I° ANNO 16 CFU:

ASILO NIDO	CFU 4
SCUOLA DELL'INFANZIA	CFU 3
Ambito terapia fisica, strumentale e kinesiterapia	CFU 6
LABORATORIO ESAME MUSCOLARE	CFU 1
LABORATORIO COMPORTAMENTO PSICOMOTORIO BAMBINO	CFU 1
Ambito Metodologia della Ricerca	CFU 1

II° ANNO 20 CFU:

Ambito ortopedico	CFU ...
Ambito neurologico adulto	CFU ...
Ambito geriatrico	CFU ...
Ambito infanzia	CFU ...
Ambito sportivo	CFU ...
Ambito Metodologia della Ricerca	CFU 1

III° ANNO 24 CFU:

Ambito ortopedico, terapia manuale	CFU ...
Ambito sportivo	CFU ...
Ambito neurologico adulto	CFU ...
Ambito neurologico infanzia	CFU ...
Ambito Metodologia della Ricerca	CFU 1
TIROCINIO	CFU ...
TIROCINIO	CFU ...

Al fine di consentire la costante rintracciabilità dello studente (a fini legali ed assicurativi), il DADP e i Coordinatori Tutor d'anno devono avere copia sempre aggiornata della pianificazione dei tirocini di ogni anno di corso.

Le modalità organizzative di partecipazione al tirocinio di Tesi sono programmate dai Tutor Coordinatori d'anno con l'approvazione del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e con il Relatore/Tutore di Tesi.

3.8 Al primo anno, prima di iniziare le esperienze di tirocinio, lo studente:

- sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale; la valutazione di non idoneità permanente comporta la decadenza dallo status di studente del Corso di Laurea; l'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente.
- dovrà munirsi di adeguata documentazione vaccinale, indispensabile per eventuale sorveglianza sanitaria, ove prevista dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; l'obbligo della vaccinazione antitubercolare verrà attivato solo nel caso si verificano le condizioni previste dall'Art. 1 DPR 7/11/01 n. 465
- dovrà frequentare e superare il corso specifico sulla prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi di tirocinio (rischio biologico, chimico, radiologico, ... DLgs 81/08 e successive modifiche)
- dovrà dichiarare per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla sua sicurezza (DLgs 81 e successive modifiche)

- dovrà dichiarare per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla privacy (DLgs 196/03 e successive modifiche).

3.9 Alle sedi di tirocinio compete la fornitura allo studente dei Dispositivi di protezione individuale.

Alle Aziende sedi del CdL in Fisioterapia compete la fornitura delle divise.

Al tirocinante compete il dotarsi di calzature specifiche che devono avere le seguenti caratteristiche:

- Certificazione CE in conformità 89/686/CEE sui Dispositivi di Protezione Individuale
- EN ISO 20347:2012 Calzature da lavoro - Tipo II
- EN ISO 20347:2012 (6.2.2.2) Calzature antistatiche
- EN ISO 20347:2012 (6.2.4) Assorbimento energia zona tallone
- Norma IEC 61340-5.1. - Resistenza elettrica
- Norma IEC 61340-4.3. - Resistenza elettrica - Classe 1
- SATRA TM 144: 2011 Resistenza allo scivolamento fra calzatura e pavimentazione
- SATRA TM 158:1992 Lavabilità 90°C
- cinturino regolabile e sostituibile (se non dotate di tallone chiuso)

Art.4 - Attività ed obiettivi graduati

4.1 Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescente dal 1° al 3° anno.

Le ultime esperienze di tirocinio collocate al 3° anno offrono allo studente l'opportunità di provarsi in un'assunzione progressiva di autonomia professionale e operativa.

Il tirocinio comprende le seguenti attività:

- Tirocinio guidato dalle figure professionali identificate dal Corso di Laurea come tutor/guide di tirocinio
- Laboratorio di Metodologia della Ricerca (con relativa valutazione)
- Attività di apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni e/o esercitazioni
- Elaborazione di relazioni, cartelle riabilitative e consegne
- Attività seminariali e di studio, finalizzate anche alla preparazione della Tesi di Laurea
- Visite guidate a strutture/manifestazioni
- Prova Pratica annuale, al termine di ogni anno di corso.

4.2 Il tirocinio si pone i seguenti obiettivi, specifici per anno di corso:

- Lo studente, durante il tirocinio del I° anno, è guidato ad osservare lo sviluppo psico-motorio del bambino e il comportamento motorio dell'adulto, rilevandone le caratteristiche peculiari, secondo quanto appreso nelle lezioni teorico-pratiche. Inoltre è guidato ad osservare e mettere in atto tutte le abilità relative alle tecniche di presa e movimentazione del paziente, posizionamenti, tecniche di massaggio, utilizzo di apparecchiature di terapia fisica.
- Lo studente, durante il tirocinio del II° anno, nel I° e II° semestre è guidato a raccogliere in forma scritta i dati anamnestici relativi al paziente per compilare la relazione e la cartella riabilitativa, al fine di acquisire la capacità di valutare le funzioni e le abilità del paziente e le sue menomazioni. Lo studente è guidato ad individuare i problemi da affrontare e a definire gli obiettivi a breve e medio termine del progetto riabilitativo. Obiettivi necessari da raggiungere sono l'utilizzo corretto degli strumenti valutativi e la capacità di eseguire proposte terapeutiche adeguate.
- Lo studente, durante il tirocinio del III° anno, nel I° e II° semestre è progressivamente reso autonomo nel progettare e condurre, sotto la supervisione del tutor, il programma riabilitativo in tutte le sue parti, inclusa l'individuazione di ortesi e ausili e la conoscenza dei

diversi tipi di protesi. Lo studente è reso autonomo nel progettare un programma riabilitativo domiciliare. E' reso autonomo al progressivo coinvolgimento nel lavoro del team riabilitativo. E' reso gradualmente autonomo nella capacità di gestire la relazione paziente-famiglia.

4.3 Il Core Competence del tirocinio si propone di descrivere e motivare le competenze fondamentali e distintive (essenziali ed irrinunciabili) che uno studente fisioterapista deve acquisire durante l'esperienza di tirocinio dei tre anni di corso, tanto da poter rispondere in modo efficace, responsabile e sicuro a quanto oggi e nei prossimi anni la comunità chiederà alla professione sono contenute

Art.5 - Sedi di tirocinio

5.1 Le attività di tirocinio possono essere svolte, con l'approvazione dei competenti Consigli di Corso, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato appositi accordi/convenzioni, ai sensi dell'Art. 27 del DPR 382/80.

Le sedi per il tirocinio professionale possono essere individuate nell'ambito delle strutture sanitarie e sociali delle Aziende convenzionate con l'Università attraverso i protocolli di intesa regionali o locali oppure strutture esterne nazionali o estere per le quali si deve procedere all'accreditamento e a specifiche convenzioni.

Con sede di tirocinio si intende il Servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito.

5.2 Le sedi di tirocinio devono essere selezionate accuratamente per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni e cure erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

- offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative);
- presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione dei tirocinanti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo
- rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione
- garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente.

5.3 Altri aspetti da considerare per la scelta delle sedi sono:

- presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi
- orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche
- presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico
- possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

5.4 E' necessario garantire un monitoraggio continuo della qualità delle sedi di tirocinio anche raccogliendo feedback dagli studenti.

5.5 L'individuazione e selezione delle sedi di tirocinio è responsabilità del DADP, in collaborazione con i Tutor; dopo un confronto con i Responsabili dei Servizi, propone al Consiglio di Corso l'accreditamento formale e l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata secondo le procedure definite dagli Organi accademici.

5.6 L'assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del DADP, in collaborazione con i Tutor, e deve essere progettata e personalizzata.

È guidata dai seguenti criteri:

- i bisogni e necessità di apprendimento dello studente in relazione agli obiettivi di anno di corso e al livello raggiunto (criterio principale)
- coerenza tra le opportunità offerte dalla sede e gli obiettivi
- clima organizzativo e stili di leadership della sede
- presenza funzioni tutoriali più o meno intensive a seconda dei bisogni dello studente
- necessità personali dello studente (es. percorsi, distanza sede, ..) nei limiti del possibile.

5.7 E' necessario garantire l'applicazione delle norme che citano o disciplinano aspetti relativi al tirocinio, a tal fine si riportano i riferimenti normativi:

- DIM Università-Salute 19 febbraio 2009 (Lauree triennali riforma 270) Art. 2, comma 1. I corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto sono istituiti e attivati dalle facoltà di Medicina e Chirurgia. *La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le regioni e le università, a norma dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.*
- DM 25 marzo 1998, n° 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della L. 24 giugno 1997, sui tirocini formativi e di orientamento estesa a tutti gli ambiti professionali". In questo decreto si afferma che lo studente in tirocinio non sostituisce il personale e suggerisce un iter formale nei rapporti con le sedi che sono l'accREDITAMENTO e l'approvazione della qualità della sede da parte del Consiglio di Corso di Laurea, la stipula di una convenzione tra i due rappresentanti legali (Università e Ente), la stesura di un progetto formativo contenente obiettivi e referenti sia universitari che di sede per gli studenti. I progetti formativi devono essere applicati con modalità snelle dal punto di vista procedurale per non aggravare le attività amministrative dei corsi.
- Decreto 24 settembre 1997 n° 229 "...Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto..."
- Scheda MIUR Potenziale Formativo I requisiti di cui al DIM 24 settembre 1997 e successivi DIM 2 aprile 2001 e 19 febbraio 2009, sono specificamente citati e richiesti nella compilazione della "Scheda Potenziale Formativo" che il Ministero dell'Università chiede ogni anno alle Università per ognuno dei Corsi di Laurea.

In particolare i Paragrafi B e C contengono i requisiti minimi:

- B - Strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio
Strutture dedicate per tipologia formativa Per i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si fa riferimento ai "Requisiti d'idoneità delle strutture per i diplomi Universitari di area medica", di cui al Decreto del Ministro dell'Università emanato di concerto con il Ministro della Sanità il 24 settembre 1997 e al Decreto del Ministro dell'Università 2 aprile 2001, all'art. 2, comma 1. In particolare per il DM 24 settembre 1997, si fa riferimento alla tabella 1, comma D, in cui è stabilito: D2. rapporto numero studenti per ogni operatore dello stesso profilo: tra uno a uno e due a uno. D3. un coordinatore tecnico-pratico dello stesso profilo professionale per ogni corso di DU.

- C2 - Personale per le attività pratiche e di tirocinio , N. studenti, N. Tutor dello specifico Profilo professionale, strutturato, di cui uno come Coordinatore N.Tutor dello specifico Profilo professionale, in convenzione Rapporto N. studenti per Tutor

Art.6 - Il Patto Formativo di Tirocinio

6.1 Per ogni tirocinio attivato (sia esterno che interno all'Ateneo - sia curriculare che di Tesi) viene redatto e sottoscritto uno specifico Patto Formativo di Tirocinio in conformità allo schema tipo approvato dagli Organi accademici (Allegato 1).

6.2 Il Patto Formativo di Tirocinio è necessario per una corretta e legale conduzione del tirocinio. Attraverso il Patto Formativo, lo studente, il Tutor/Guida di tirocinio, il Tutor Coordinatore d'anno e Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti sottoscrivono luogo, periodi, orari di svolgimento, ambito, impegni rispetto a: obiettivi formativi, materiale da produrre, comportamenti, attività.

6.3 Il Patto Formativo previsto per il tirocinio del corso di laurea deve essere documentato e presentato prima dell'inizio di ogni tirocinio ai soggetti coinvolti. Deve contenere informazioni riguardo all'alternanza della teoria con il tirocinio, gli obiettivi educativi , standard attesi, modalità di valutazione, principi di tutorato cui si ispira il progetto di tirocinio, estremi assicurativi e riferimenti organizzativi.

6.4 Il Patto deve essere sottoscritto e riconsegnato entro la prima settimana di tirocinio al Tutor Coordinatore d'anno.

La mancata riconsegna del Patto entro la prima settimana di tirocinio comporta la sospensione del tirocinio stesso.

Art.7 - Il Tutor/Guida di tirocinio

7.1 A livello del servizio sede di tirocinio lo studente è affiancato ad un professionista, di norma dello stesso profilo professionale, mentre svolge le sue normali attività lavorative.

7.2 Il Tutor/Guida di tirocinio e' il professionista che assicura il corretto svolgimento del tirocinio presso la sede di tirocinio.

Si impegna ad affiancare il tirocinante, fornendogli strumenti concettuali e pratici per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal Patto Formativo.

Nello specifico il Tutor/Guida di tirocinio:

- rappresenta per lo studente un "modello di ruolo"
- facilita l'apprendimento delle competenze professionali
- è garante della sicurezza dello studente
- vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando delegata con supervisione agli studenti
- si assicura che i pazienti siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente
- e' il professionista competente che verifica costantemente con lo studente il raggiungimento degli Obiettivi prefissati
- facilita l'apprendimento di abilità e di atteggiamenti professionali
- cura la completezza delle esperienze formative, nella gradualità dell'apprendimento clinico

- e' punto di riferimento per lo studente nella sede di tirocinio
- collabora con il DADP e con i Tutor Coordinatore d'anno nel percorso formativo rispetto all'organizzazione e pianificazione del tirocinio degli studenti in quella specifica sede, in relazione ai contenuti teorici acquisiti dallo studente
- firma il Patto Formativo
- predispone la valutazione finale del tirocinante, compilando e firmando le Schede di Valutazione in presenza dello studente e, alla fine del periodo di ogni tirocinio, le fa pervenire al Tutor Coordinatore d'anno
- verifica l'appropriatezza degli Elaborati Scritti e li riconsegna allo studente alla fine del periodo di tirocinio, con la propria valutazione, firma e timbro della sede di tirocinio
- compila e firma le presenze.

7.3 Ai sensi dell' "Accordo Attuativo Locale del Protocollo d'Intesa Regione-Università" il Corso mantiene costantemente aggiornato il DATABASE dei Tutor/Guide di tirocinio con i rispettivi CV, anche al fine del rilascio tempestivo delle certificazioni dell'attività

7.4 L'individuazione e selezione delle Tutor/Guide di tirocinio è responsabilità del DADP, in collaborazione con i Tutor; dopo un confronto con i Responsabili dei Servizi, propone al Consiglio di Corso l'accreditamento formale in qualità di Tutor/Guide di tirocinio secondo le procedure definite dagli Organi accademici.

Art.8 - Elaborati scritti di Tirocinio

8.1 Lo studente deve consegnare gli elaborati scritti al proprio Tutor/Guida almeno 1 settimana prima del termine del tirocinio, per consentirne una adeguata correzione e valutazione. La tipologia e il numero degli elaborati è contenuto nello Schema Elaborati Scritti di Tirocinio (Allegato 3).

8.2 Lo studente deve consegnare, entro i tempi stabiliti (2 settimane dopo il termine di ogni tirocinio), gli Elaborati Scritti di Tirocinio al Tutor Coordinatore d'anno che provvederà alla relativa valutazione.

8.3 La sede formativa fornisce allo studente le "Linee Guida alla formulazione degli Elaborati di Tirocinio" e il modello di frontespizio (Allegato 4).

Art.9 - Frequenza

9.1 a frequenza ai tirocini è obbligatoria.

Premesso che il monte ore di tirocinio previsto per il triennio deve essere effettuato completamente dallo studente e che la continuità di frequenza rappresenta un presupposto fondamentale per l'efficacia formativa, le eventuali assenze devono essere recuperate.

Lo studente, per ogni modulo di tirocinio, deve frequentare il 100% delle ore previste.

9.2 Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

9.3 Nel caso si verificassero assenze, il tirocinante e' tenuto ad avvertire tempestivamente il Tutor/guida di tirocinio prima dell'inizio dell'attività lavorativa e il Tutor Coordinatore d'anno. Il Tutor Coordinatore d'anno provvederà ad organizzare il recupero del tirocinio.

Il modulo di tirocinio deve essere recuperato per le ore mancanti al 100%.

9.4 Il modulo di tirocinio deve essere ripetuto integralmente nel caso in cui il tirocinio sia stato giudicato insufficiente per mancato raggiungimento degli Obiettivi e/o per mancata consegna entro i tempi stabiliti delle Schede di Valutazione e/o per mancata consegna entro i tempi stabiliti della certificazione delle presenze e/o per mancata consegna entro i tempi stabiliti degli elaborati scritti e/o per valutazione insufficiente degli elaborati scritti.

9.5 Il modulo di tirocinio deve essere ripetuto integralmente nel caso in cui il Tutor/guida interrompa il tirocinio per motivi comportamentali/disciplinari/di sicurezza.

9.6 Il credito di tirocinio non è riconosciuto se il tirocinio non è frequentato per il 100% delle ore previste e/o non è concluso con la sufficienza.

9.7 La qualità dell'esperienza degli studenti dà significato alla quantità del tempo trascorso in tirocinio come fissato dalla normativa e che deve essere rigorosamente rispettato come tempo minimo. Tuttavia la ricchezza di opportunità formative offerte e una rigorosa progettazione e conduzione dei tirocini sono determinanti per un apprendimento di qualità dello studente. È necessario trovare un giusto equilibrio tra quantità e qualità del tirocinio, considerando anche che non è sufficiente che lo studente abbia assolto il monte ore previsto ma è il raggiungimento degli obiettivi formativi a sancire la conclusione del tirocinio. Tuttavia non è da sottovalutare che l'apprendimento di abilità tecnico operative necessita di molto esercizio.

9.8 Nell'ottica della qualità sono raccomandati percorsi di tirocinio personalizzati che tengano conto per alcuni studenti della necessità di aumentare il numero di esperienze per completare la loro formazione professionale.

9.9 In tirocinio il termine "difficoltà" o "studente non sicuro" è utilizzato per gli studenti il cui livello di pratica è dubbio nelle aree della sicurezza, conoscenza, abilità tecnico operative ed interpersonali. L'intraprendere ed il perseguire obiettivi ed attività rispetto alle quali lo studente non è adeguatamente preparato diventa fonte di stress sia per lo studente che per il Tutor. E' pertanto essenziale rinegoziare e riadattare il piano/programma di tirocinio, prevedere un piano di azione personalizzato e valutare nel corso dell'anno la necessità di ulteriori esperienze di tirocinio.

9.10 Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi previsti per il tirocinio dell'anno di corso e quindi la valutazione certificativa accerti un profitto insufficiente, lo studente è considerato ripetente. Il DADP con il Coordinatore Tutor d'anno concorda un piano di recupero personalizzato con lo studente che ripete l'anno per profitto insufficiente in tirocinio, piano che può prevedere, oltre al monte ore di tirocinio dell'anno, anche prolungamenti fino al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal Direttore della didattica professionale.

Art.10 - Variazioni di tirocinio

Lo studente è tenuto a frequentare le attività di tirocinio nei periodi programmati e qualsiasi modifica o recupero dovrà essere concordata con il Tutor Coordinatore d'anno e approvata dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

Art.11 - Valutazione del tirocinio curriculare e di Tesi

TIROCINIO CURRICULARE

11.1 Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve feed-back continui di valutazione formativa sui suoi progressi sia attraverso colloqui che schede di valutazione.

11.2 Lo studente deve consegnare al Tutor Coordinatore d'anno il seguente materiale debitamente compilato e firmato e timbrato nelle tempistiche previste:

- il Patto Formativo (entro 1 settimana dall'inizio del tirocinio)
- le Schede di Valutazione (entro 2 settimane dal termine del tirocinio)
- gli Elaborati Scritti previsti (entro 2 settimane dal termine del tirocinio)
- la Valutazione del Tirocinio da parte dello studente (entro 2 settimane dal termine del tirocinio)
- la certificazione delle presenze (entro 2 settimane dal termine del tirocinio)
- il libretto di tirocinio (entro 2 settimane dal termine del tirocinio).

11.3 Durante il periodo di tirocinio il Tutor Coordinatore d'anno, in accordo con la sede di tirocinio, potrà svolgere verifiche in itinere sull'apprendimento della metodologia riabilitativa.

11.4 E' necessario dare tempo allo studente per apprendere, garantire frequenti feedback formativi prima di procedere ad una valutazione certificativa della performance.

I sistemi di valutazione delle competenze attese devono essere espliciti e condivisi tra referenti del Corso e quelli dei servizi. I metodi di valutazione devono essere sottoposti a costante verifica per affidabilità e validità.

TIROCINIO DI TESI

11.5 Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve feed-back continui di valutazione formativa sui suoi progressi attraverso colloqui.

11.6 Lo studente deve consegnare al Tutor Coordinatore d'anno il seguente materiale debitamente compilato e firmato e timbrato nelle tempistiche previste:

- il Patto Formativo (entro 1 settimana dall'inizio del tirocinio)

11.7 La valutazione del tirocinio di Tesi è prodotta dalla Valutazione della Prova Finale.

Art.12 - Prova Pratica annuale per l'Esame di Tirocinio e Commissione d'esame

12.1 Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante il corso dai tutor, il profitto negli elaborati scritti e il livello di performance dimostrata all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami con simulazioni o su casi e situazioni reali.

L'Esame Finale di Tirocinio viene effettuato al termine di ciascun anno accademico (a condizione che lo studente abbia maturato positivamente tutti i crediti di tirocinio previsti), secondo il calendario degli esami e secondo gli obiettivi educativi specifici del tirocinio dei tre anni di corso.

La valutazione dell'Esame Finale di Tirocinio terrà conto di:

- la media delle votazioni delle Schede di Valutazione
- la media delle votazioni relative agli Elaborati Scritti previsti

- il voto della Prova Pratica annuale, alla quale si accede solo con la valutazione positiva dei due punti precedenti.

12.2 Il Direttore delle Attività Didattiche, unitamente ai Tutor Coordinatori d'anno, definisce la composizione della Commissione.

12.3 La Prova Pratica annuale di tirocinio consiste in:

- 1° anno: Lo studente sarà valutato, sia nell'adulto che nel bambino, rispetto alle capacità di:
 - analizzare i diversi tipi di postura, le abilità motorie, i passaggi posturali e il cammino.
 - valutare le reazioni di equilibrio nelle diverse posture
 - eseguire l'esame muscolare, articolare e il massaggio
 - movimentare un soggetto (tecniche e prese)
 - riconoscere le competenze che il bambino acquisisce durante lo sviluppo psico-motorio
- 2° anno: Lo studente sarà valutato rispetto alle capacità di:
 - presentare un caso clinico comprensivo dei dati anamnestici e sociali
 - effettuare una valutazione funzionale
 - individuare i problemi principali del paziente e gli obiettivi a breve e medio termine
 - dimostrare alcune proposte terapeutiche
 - descrivere il quadro clinico e le strategie funzionali che il bambino, con patologia neurologica centrale, periferica e/o neuropsichiatrica, mette in atto per raggiungere i propri obiettivi
 - conoscere ed ipotizzare il corretto setting terapeutico
 - riconoscere gli aspetti significativi della relazione terapeuta-paziente
- 3° anno: Lo studente sarà esaminato su un paziente neurologico adulto e pediatrico riguardo a:
 - presentazione del caso clinico, comprensivo dei dati sociali ed individuazione dei problemi principali, in rapporto alle funzioni analizzate
 - valutazione delle risorse del paziente, dal punto di vista del movimento globale e selettivo
 - individuazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine
 - organizzare il setting terapeutico e quindi programmare e/o dimostrare alcune proposte terapeutiche
 - capacità di ipotizzare elementi di educazione terapeutica per i caregivers
 - capacità di descrivere il quadro clinico e le strategie funzionali che il bambino, con patologia neurologica centrale, periferica e/o neuropsichiatrica, mette in atto per raggiungere i propri obiettivi
 - capacità di individuare gli aspetti significativi della relazione terapeuta-paziente ed attuare un comportamento adeguato con il paziente e la sua famiglia

12.4 Se la prova pratica alla fine di ogni anno non risulta sufficiente, la Commissione concorderà, in accordo con lo studente, un programma di recupero (tirocinio e/o laboratori pratici e/o simulazioni e/o esercitazioni con Tutor/Guide di tirocinio e/o con Tutor Coordinatori d'anno) da effettuare prima di una nuova prova pratica. Prima di risostenere una nuova prova pratica, lo studente dovrà aver superato positivamente il programma di recupero.

12.5 Come da Regolamento Didattico, gli appelli della Prova Pratica Annuale sono 7, suddivisi durante l'anno accademico come gli altri esami.

12.6 La Prova Pratica annuale di tirocinio deve essere preceduta da un adeguato numero di sessioni tutoriali che preparino lo studente all'esperienza valutativa (esercitazioni, simulazioni, ...).

Art.13 - Norme finali

13.1 Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Università di Parma ed al Regolamento Didattico di Ateneo, di Dipartimento e di Corso.

13.2 Al termine del primo anno accademico di applicazione, il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica da parte del Consiglio di Corso di Laurea

DOCUMENTAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto 22 ottobre 2004, n.270 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004 n.266 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509

Accordo Attuativo Locale del Protocollo d'Intesa Regione-Università per l'espletamento dei corsi di Diploma Universitario di Fisioterapista fra Università di Parma, Azienda Ospedaliera di Parma, AUSL di Parma e AUSL di Piacenza

PRINCIPI E STANDARD DEL TIROCINIO PROFESSIONALE NEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE -
CONFERENZA PERMANENTE DEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE Settembre 2010

Decreto Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (in SO alla GU 31 luglio 1980, n. 209) Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica

DIM Università-Salute 19 febbraio 2009

DM 25 marzo 1998, n° 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della L. 24 giugno 1997, sui tirocini formativi e di orientamento estesa a tutti gli ambiti professionali"

Decreto 24 settembre 1997 n° 229

Scheda MIUR Potenziale Formativo I requisiti di cui al DIM 24 settembre 1997 e successivi DIM 2 aprile 2001 e 19 febbraio 2009

Allegato 1: Patto Formativo di Tirocinio



Corso di Laurea in Fisioterapia

PATTO FORMATIVO DI TIROCINIO

(rif. CONVENZIONE stipulata in data - Prot. n. del .)

Parte comune - dati obbligatori

Anno Accademico:	
Nominativo del Tirocinante:	
nato a	il
Sede di tirocinio:	
Tutor Aziendale:	
Tutore Coordinatore:	
con questo patto formativo, concordato tra Sede formativa, Studente e Sede di Tirocinio, lo studente si impegna ad effettuare le attività formative previste presso la Sede indicata, secondo le seguenti modalità:	
Periodo di tirocinio: dal	al
Orario dalle ore	alle ore
Per un totale di ore;	CFU (1 CFU ore)
Ambito:	
POLIZZE ASSICURATIVE:	
Ramo INFORTUNI sul lavoro: INAIL, gestione per conto dello Stato (DPR n.156/99) Compagnia: AIG - Polizza n. IAHE000062 - Effetto/Scadenza: 31.12.2015/31.12.2018	
Responsabilità Civile Terzi e prestatori d’Opera: Compagnia QBE INSURANCE EUROPE LTD – Polizza n. 0600000165- Data Effetto/Scadenza: 31.12.2017/31.12.2020	

Parte facoltativa specifica per corso di studio

--

Il/la tirocinante è a conoscenza che l'attività formativa pratica di tirocinio non costituisce alcun presupposto di rapporto di lavoro (D.M. 25 marzo 1998 n.142, art.1 comma 2).

Coordinatore d'anno

Studente

Tutor

Direttore A.D.P.

RECAPITI PREVISTI DALLA CONVENZIONE:

Art. 3.5 *Servizio Medicina Preventiva dei Lavoratori* - Tel. 0521-033103 - e-mail: smedprev@unipr.it

Art. 3.6 *Servizio Fisica Sanitaria* - Tel. 0521-903923 – e-mail: serfisan@unipr.it

Art. 3.7 (comunicazione infortuni) protocollo@unipr.it

Art. 3.8 *Servizio Prevenzione e Protezione* - Tel. 0521-906026 – e-mail: spp@unipr.it

Allegato 2: Schede di Valutazione del Tirocinio



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Fisioterapia

SEDI FORMATIVE DI PARMA E PIACENZA

SCHEMA DI VALUTAZIONE

A.A. 20....-20....

ANNO DI CORSO	I°	II°	III°
Nominativo studente	_____	_____	_____
Soggetto Ospitante	_____	_____	_____
Ambito	_____	_____	_____
Tutor di Tirocinio	_____	_____	_____
Durata del tirocinio	dal _____ al _____	TOT giorni _____	
Giorni di assenza	_____	_____	_____

LEGENDA:

- qualora l'obiettivo specifico non sia pertinente alle attività svolte nel servizio annotarlo per iscritto;
- per ogni singolo obiettivo indicare il voto in numeri e NON con la X;
- la lode può essere attribuita ad ogni singolo obiettivo specifico.

SCANSIONE DEI VOTI:

0-11	non raggiunge l'obiettivo nonostante ripetute indicazioni/sollecitazioni da parte del tutor
12-17	raggiunge l'obiettivo parzialmente/saltuariamente nonostante ripetute indicazioni/sollecitazioni da parte del tutor
18-23	raggiunge l'obiettivo completamente, ma solo con ripetute indicazioni/ sollecitazioni da parte del tutor
24-27	raggiunge l'obiettivo completamente, ma solo con saltuarie indicazioni da parte del tutor
28-30	raggiunge l'obiettivo completamente solo con la supervisione del tutor

OBBLIGHI DEL TIROCINANTE:

- svolgere il programma formativo (declinato negli obiettivi educativi specifici del tirocinio e negli obiettivi educativi generali di tirocinio) concordato tra l'Università e il Soggetto Ospitante;
- seguire le indicazioni dei tutori (sia di tirocinio che d'anno) e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo e per ogni altra evenienza;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi, prodotti o altre notizie relative al Soggetto Ospitante, ai suoi dipendenti ed utenti di cui venga a conoscenza, sia durante, sia dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- osservare, per tutta la durata del tirocinio, gli orari e le norme comportamentali interne al Soggetto Ospitante, nonché mantenere un buon comportamento nel rispetto dei responsabili;
- riconoscere la facoltà discrezionale del Soggetto Ospitante di interrompere, in presenza di giustificati motivi e previa contestuale comunicazione scritta al tirocinante e al Tutor d'anno, in qualsiasi momento, il tirocinio e la frequenza dei propri luoghi da parte del tirocinante stesso, esonerando il Soggetto Ospitante da ogni responsabilità al riguardo;
- presentare all'Università (nella persona del Tutor d'anno) il Patto di Tirocinio, i fogli di registrazione delle presenze, i documenti di valutazione finale del tirocinio previsti dal Corso di Studi, nei tempi e modalità stabiliti dal Regolamento di Tirocinio del Corso di Laurea in Fisioterapia;
- comunicare al Tutor d'anno qualunque motivo che determini una variazione del presente progetto formativo (proroga o interruzione del tirocinio, orari di accesso alle strutture del Soggetto Ospitante, tutor di tirocinio, sede del tirocinio, ecc.);
- comunicare immediatamente in caso di infortunio subito durante le ore di tirocinio o di tirocinio in itinere (infortunio accorso durante il tragitto di strada che intercorre tra il domicilio e la sede di tirocinio) alla mail protocollo@unipr.it inviando relazione dell'accaduto a firma del tirocinante e il certificato medico rilasciato. Si tenga presente a tal fine che l'Università è tenuta per legge a comunicare agli enti assicurativi l'infortunio entro 48 ore.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI DEL TIROCINIO

I° ANNO DI CORSO: Lo studente, durante il tirocinio del I° semestre e II° semestre, è guidato dal tutor ad osservare il comportamento psico-motorio del bambino, dell'adulto e dell'anziano sano, rilevandone le caratteristiche peculiari secondo quanto appreso nelle lezioni teorico-pratiche.

Nel II° semestre lo studente è guidato ad osservare e mettere in atto tutte le abilità relative alle tecniche di presa e movimentazione del paziente, posizionamenti, tecniche di massaggio, utilizzo di apparecchiature di terapia fisica.

ESAME FINALE DI TIROCINIO: Lo studente sarà esaminato nella sua capacità di osservare il soggetto sano rispetto alle competenze acquisite:

- *analisi dei diversi tipi di postura:* supina, seduta, eretta ecc..
- *analisi di passaggi posturali* (rotolo, posizione quadrupedica, passaggio seduto/in piedi, cammino)
- *valutazione delle reazioni di equilibrio nelle diverse posture*
- *tecniche relative all'esame muscolare, articolare e massaggio*
- *movimentazione di un soggetto sia collaborante o no:* verranno valutate le tecniche e i punti di presa per un coinvolgimento il più attivo possibile da parte del soggetto.

II° ANNO DI CORSO: Lo studente nel I° e II° semestre è guidato dal tutor a raccogliere in forma scritta i dati anamnestici relativi al paziente per compilare la relazione, e la cartella riabilitativa. Deve acquisire la capacità di eseguire un esame obiettivo e funzionale del paziente e individuare i problemi da affrontare definendone gli obiettivi a breve e lungo termine inseriti nel progetto riabilitativo. Obiettivo necessario da raggiungere è l'utilizzo corretto degli strumenti valutativi usati nella sede di tirocinio.

ESAME FINALE DI TIROCINIO: Lo studente sarà esaminato nella sua capacità di valutare un paziente ortopedico o neurologico periferico riguardo a:

- *presentazione del caso clinico compresi i dati sociali* (con presa visione della cartella clinica)
- *valutazione e individuazione del problema principale del paziente*
- *utilizzo delle tecniche, degli strumenti di valutazione e delle abilità gestuali*
- *individuazione di alcune proposte terapeutiche e la coerenza di esse con l'analisi di fattori chinesiofisiologici che influenzano la funzione*

III° ANNO DI CORSO: Lo studente nel I° e II° semestre è progressivamente reso autonomo nel progettare e condurre, con la supervisione del tutor, il programma riabilitativo in tutte le sue parti incluse l'individuazione di ausili e protesi e l'addestramento del paziente al loro utilizzo. Lo studente è progressivamente coinvolto e responsabilizzato dal tutor nel:

- *partecipare al lavoro del team* (riunioni di progetto, presentazione nuovi casi clinici, relazioni con la famiglia...);
- *progettare il programma riabilitativo per il rientro del paziente a domicilio* (educazione terapeutica del paziente e dei suoi familiari)

ESAME FINALE DI TIROCINIO: Lo studente sarà esaminato nella sua capacità di valutare e proporre un trattamento riabilitativo di un paziente neurologico riguardo a:

- *presentazione del caso clinico compresi i dati sociali* (con presa visione della cartella clinica)
- *valutazione del paziente e individuazione delle priorità dei problemi in rapporto alla funzione*
- *valutazione delle risorse del paziente dal punto di vista del movimento globale e selettivo* con individuazione sia degli obiettivi funzionali e sia dei fattori che interferiscono sul loro raggiungimento.
- *eseguire proposte terapeutiche "giustificate" da un rationale clinico*
- *valutazione dell'eventuale utilizzo di ausili*
- *capacità di proporre eventuali elementi di educazione terapeutica per i caregivers*

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DI TIROCINIO
I° II° III° anno

AREA ETICO-MOTIVAZIONALE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
EM1) Dal primo giorno, si presenta nell'U.O./Servizio rispettando l'orario concordato tra la sede formativa e la sede di tirocinio e comunica in tempo reale alla guida eventuali assenze o variazioni di orario.					
EM2) Rispetta l'ordine, l'igiene e la sicurezza in rapporto a: divisa, ambiente, compiti e strumenti					
EM3) Durante il periodo di tirocinio condivide le proprie difficoltà con il tutor.					

NOTE: _____

Voto complessivo /30

AREA DEL COMPORTAMENTO PROFESSIONALE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CP1) Entro una settimana, si muove all'interno della struttura ove è collocata la sede di tirocinio senza chiedere aiuto ed individuando gli spazi e gli ambienti in relazione alle attività che vi si svolgono.					
CP2) Entro una settimana, reperisce il materiale in uso nell'U.O./Servizio recandosi negli appositi spazi senza chiedere aiuto.					
CP3) Utilizza un comportamento corretto dal punto di vista etico-professionale rispettando la privacy dell'utente/paziente, il segreto professionale, i ruoli all'interno dell'equipe.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DI TIROCINIO
I° II° III° anno

AREA RELAZIONALE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
R1) Dialoga ed interagisce con il tutor chiedendo e sollecitando informazioni finalizzate al raggiungimento dei propri obiettivi specifici individuando il momento più opportuno per farlo.					
R2) Trasmette al tutor le notizie inerenti le variazioni del calendario di tirocinio alla guida con tempestività.					
R3) Accetta le correzioni ed i suggerimenti e li utilizza sviluppando una progressiva capacità di autocritica costruttiva.					
R4) Stabilisce una relazione con l'utente/paziente utilizzando un comportamento e linguaggio adatto alla specificità delle situazioni (bambino, adulto, anziano)					
R5) Pone domande sul quadro clinico del paziente individuando il momento opportuno per farlo					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

OBIETTIVI EDUCATIVI PROFESSIONALIZZANTI DI TIROCINIO

I ANNO

**AMBITO INFANTILE
TIROCINIO ASILO NIDO
I° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Entro il termine del periodo di tirocinio, riconosce e decodifica i messaggi del bambino, interagisce e modifica il proprio comportamento al fine di relazionarsi con lui.					
CS2) Osserva il comportamento del bambino nei vari momenti della giornata (gioco, cambio, pasto) in particolare rispetto alla comunicazione e alla motricità (sguardo, movimento, gesto).					
CS3) Redige entro la fine del tirocinio, 2 relazioni scritte su bambini di età diversa.					
CS4) Attraverso la relazione scritta individua la variabilità del comportamento motorio in risposta ad identiche esigenze e gli elementi più significativi dello sviluppo motorio da 0-3 anni seguendo le linee guida fornite dal CdL.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO INFANTILE
TIROCINIO SCUOLA MATERNA
I° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Entro il termine del periodo di tirocinio, riconosce e decodifica i messaggi del bambino modificando il proprio comportamento al fine di relazionarsi con lui.					
CS2) Osserva il comportamento del bambino con particolare attenzione alla motricità, al gesto e alla comunicazione durante il gioco, la relazione con i compagni, con le insegnanti, nel momento del pasto.					
CS3) Redige, entro la fine del tirocinio, la relazione scritta su un bambino.					
CS4) Attraverso la relazione scritta individua gli elementi più significativi dello sviluppo psicomotorio da 3-6, seguendo le linee guida fornite dal CdL.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO ORTOPEDICO
TIROCINIO MASSOFISIOTERAPIA
I° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) E' in grado di interagire in modo adeguato col paziente dopo la presentazione del caso effettuata da parte del tutor.					
CS2) E' capace di osservare e riconoscere i segni patognomonic (pallore, sudorazione, dolore) dei pazienti seguiti durante il tirocinio (almeno 2).					
CS3) Esegue il massaggio e utilizza le apparecchiature di terapia fisica secondo quanto appreso nel corso teorico (tecniche di base) e dalle spiegazioni del tutor.					
CS4) E' in grado di osservare e valutare (almeno in 2 pazienti), i segni clinici quali: edema, stato delle eventuali cicatrici, articularità, forza, trofismo e capacità funzionali residue.					
CS5) Redige entro la fine del tirocinio 1 relazione scritta su 2 pazienti seguendo le linee guida e utilizzando termini tecnici appropriati.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

OBIETTIVI EDUCATIVI PROFESSIONALIZZANTI DI TIROCINIO

II ANNO

**AMBITO GERIATRICO
TIROCINIO RSA/CASE PROTETTE/PARE
II° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Si relaziona ed interagisce con la persona anziana nei diversi momenti della vita quotidiana promuovendo la massima autonomia nelle attività relative alla mobilità, cura di sé, alimentazione e socializzazione.					
CS2) Elabora domande pertinenti al contesto.					
CS3) Valuta ed esegue in collaborazione con il tutor di tirocinio: - i posizionamenti - tutti i tipi di trasferimenti (da supino a seduto sul letto/sedia/carrozzina, dalla carrozzina al wc) rispettando la sicurezza per il paziente e per l'operatore - la mobilizzazione del paziente per mantenere/migliorare le sue capacità motorie - assiste adeguatamente la persona durante il cammino					
CS4) Distingue e collabora ai principali tipi di intervento riabilitativo eseguiti dal fisioterapista: - prevenzione/trattamento sindrome da immobilizzazione - prevenzione piaghe da decubito - riconoscimento e prevenzione dei danni secondari del paziente anziano dopo esiti di patologie neurologiche e/o ortopediche - attività di orientamento spazio-temporale.					
CS5) Redige entro la fine del tirocinio una cartella e una relazione scritta su pazienti seguendo le linee guida e utilizzando termini tecnici appropriati.					
CS6) Individua i ruoli delle diverse figure professionali, del fisioterapista (nei diversi tipi di intervento riabilitativo) e il tipo di assistenza fornita agli ospiti nella struttura					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO GERIATRICO
TIROCINIO CENTRO DIURNO
II° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Si relaziona ed interagisce con la persona anziana nei diversi momenti della vita quotidiana promuovendo la massima autonomia nelle azioni relative alla cura di sé, alimentazione e socializzazione.					
CS2) Elabora domande pertinenti al contesto.					
CS3) Redige un'osservazione scritta del comportamento motorio di almeno due soggetti anziani (obiettivo valutabile dalla guida di tirocinio, se presente, o dal coordinatore didattico).					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO RIABILITAZIONE ESTENSIVA
TIROCINIO PARE
II° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Si relaziona ed interagisce con il paziente nei diversi momenti adattandosi alle capacità cognitive e relazionali del paziente stesso.					
CS2) Elabora domande pertinenti al contesto.					
CS3) Esegue in collaborazione con la guida di tirocinio, tutti i tipi di trasferimenti (da supino a seduto sul letto/sedia/carrozzina, dalla carrozzina al wc) in un tempo adeguato e rispettando la sicurezza per il paziente e per l'operatore.					
CS4) Distingue i principali tipi di intervento riabilitativo eseguiti dal fisioterapista: <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione/trattamento sindrome da immobilizzazione - prevenzione piaghe da decubito - consulenza del fisioterapista per ortesi-ausili e sul loro significato funzionale - riattivazione del paziente anziano dopo esiti di patologie neurologiche e/o ortopediche e riconoscimento dei danni secondari - attività di orientamento spazio-temporale. 					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

TIROCINIO AMBITO DOMICILIARE
II° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Si relaziona ed interagisce con la persona nei diversi momenti della vita quotidiana promovendo la massima autonomia nelle azioni relative alla cura di sé, alimentazione e socializzazione.					
CS2) Elabora domande pertinenti al contesto.					
CS3) Valuta ed esegue in collaborazione con il tutor di tirocinio: - i posizionamenti - tutti i tipi di trasferimenti (da supino a seduto sul letto/sedia/carrozzina, dalla carrozzina al wc) rispettando la sicurezza per il paziente e per l'operatore - la mobilitazione del paziente per mantenere/migliorare le sue capacità motorie - assiste adeguatamente la persona durante il cammino					
CS4) Distingue e collabora ai principali tipi di intervento riabilitativo eseguiti dal fisioterapista: - prevenzione/trattamento sindrome da immobilizzazione - prevenzione piaghe da decubito - consulenza e addestramento da parte del fisioterapista per ortesi-ausili e sul loro significato funzionale - riattivazione del paziente dopo esiti di patologie neurologiche e/o ortopediche e riconoscimento dei danni secondari					
CS5) Redige entro la fine del tirocinio una cartella e una relazione scritta su pazienti seguendo le linee guida e utilizzando termini tecnici appropriati.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO ORTOPEDICO
II° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge e comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici e clinici utili al fine della valutazione riabilitativa.					
CS2) E' in grado di effettuare una valutazione dei diversi quadri clinici ortopedici compreso la problematica dell'amputato, attraverso i seguenti test: - esame goniometrico e articolare - esame muscolare e antropometrico - esame delle funzioni e delle abilità - analisi dei compensi					
CS3) Coglie l'eventuale presenza di complicanze associate al quadro patologico di base (es.: dolore, edema, stato delle cicatrici).					
CS4) Organizza gli elementi raccolti durante la valutazione per individuare il problema principale del pz. e definire gli obiettivi del trattamento a breve, medio e lungo termine.					
CS5) Sotto la guida del fisioterapista effettua la valutazione del pz., interagendo in modo terapeutico pertinente.					
CS6) Redige entro la fine del tirocinio una cartella riabilitativa e una relazione di pazienti diversi secondo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO NEUROLOGICO
II° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici e clinici utili al fine della valutazione riabilitativa.					
CS2) Coglie gli aspetti più significativi della relazione terapeutica tra fisioterapista e paziente attraverso tono della voce-sguardo-contatto e spazio.					
CS3) E' in grado di effettuare una valutazione comprendente l'analisi delle componenti motorie, percettive e relazionali del pz (in relazione allo specifico quadro patologico): - stato di coscienza - orientamento spazio temporale - comprensione - espressione - collaborazione - analisi della sensibilità - analisi delle funzioni comprendenti anche l'influenza del tono muscolare e dei compensi.					
CS4) Coglie i segni fondamentali di ogni specifico patologico, in particolare gli aspetti globali e selettivi delle menomazione e della disabilità.					
CS5) Organizza gli elementi raccolti durante la valutazione per individuare il problema principale del pz e per definire gli obiettivi del trattamento a breve, medio e lungo termine.					
CS6) Redige entro la fine del tirocinio una cartella riabilitativa e una relazione di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO INFANTILE
II° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge e comprende la cartella clinica e gli esami strumentali e raccoglie i dati anamnestici significativi per la compilazione della cartella riabilitativa.					
CS2) Impara a riconoscere i segni patologici del bambino attraverso l'osservazione delle componenti motorie, percettive e relazionali, guidato dal tutor.					
CS3) Individua correttamente all'interno del setting gli obiettivi terapeutici.					
CS4) Coglie gli aspetti più significativi della relazione terapeutica tra fisioterapista e bambino attraverso tono della voce - sguardo-contatto fisico e spazio.					
CS5) Interagisce con la guida ed il bambino durante il trattamento.					
CS6) Redige una cartella riabilitativa e una relazione di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO RIABILITAZIONE
LOGOPEDICA - NEUROPSICOLOGICA
ADULTO NEUROLOGICO
II° - III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Riconosce lo strumento di valutazione logopedica e neuropsicologica utilizzato.					
CS2) Comprende una valutazione neuropsicologica – logopedica.					
3) In un paziente neurologico individua specifici disturbi cognitivi e/o del linguaggio.					
CS4) In un paziente neurologico individua le ricadute dei disturbi cognitivi nella stesura di un progetto riabilitativo.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO RIABILITAZIONE LOGOPEDICA
INFANZIA
II° - III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Riconosce lo strumento di valutazione utilizzato.					
CS2) Comprende una valutazione logopedica.					
CS3) Riconosce possibili deficit del linguaggio e/o cognitivi nelle fasi dello sviluppo del linguaggio infantile e la loro ricaduta all'interno del progetto riabilitativo.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO RESPIRATORIO
II° - III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici e clinici utili al fine della valutazione riabilitativa.					
CS2) Attraverso l'osservazione e la valutazione individua i segni patognomonicici delle patologie respiratorie: - atteggiamento posturale - caratteristiche strutturali - ritmo e qualità del respiro (pattern respiratori).					
CS3) Coglie i segni fondamentali di ogni specifico patologico secondo quanto appreso durante le lezioni teoriche.					
CS4) Individua l'obiettivo principale del trattamento riabilitativo a breve e lungo termine nelle diverse patologie respiratorie.					
CS5) Attua sotto la guida del terapeuta le manovre terapeutiche specifiche del trattamento riabilitativo respiratorio, utilizzando anche ausili o strumenti adeguati.					
CS6) Redige in modo autonomo una cartella riabilitativa, una relazione, una consegna di pazienti diversi, seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
II° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Esegue una prima valutazione del quadro respiratorio del paziente: esame obiettivo del torace, tipo di respiro e tipo di secrezione					
CS2) Distingue i diversi tipi di tracheocannule					
CS3) Ha acquisito nozioni sulle diverse tecniche di disostruzione, applicate					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO IDROKINESI
II° - III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Ha acquisito ed è in grado di sfruttare le proprietà fisiche dell'acqua e i principali aspetti del trattamento riabilitativo in acqua					
CS2) Ha acquisito gli aspetti terapeutici, fisiologici e psicologici dell'esercizio in acqua					
CS3) Elabora un piano di trattamento rispettando gli obiettivi prefissati a secco, mettendo in atto le strategie riabilitative adeguate al paziente					
CS4) Rispetta gli orari e l'organizzazione del lavoro					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

REPARTI PER ACUTI
Terapia Intensiva/Neurochirurgia
II° - III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici, clinici ed i parametri delle funzioni vitali utili al fine della valutazione/trattamento riabilitativo del paziente acuto.					
CS2) Riconosce i diversi livelli di coscienza e di funzioni cognitive del paziente e pianifica un trattamento riabilitativo adeguato.					
CS3) Valuta ed individua quali sono i danni secondari che possono insorgere nei pazienti degenti nei reparti di rianimazione e le relative tecniche preventive di posizionamento e postura.					
CS4) Con l'aiuto della guida, distingue i vari tipi di ventilazione artificiale e le progressive tecniche di svezzamento.					
CS5) Con l'aiuto della guida di tirocinio, collabora alla gestione del paziente tracheostomizzato, del paziente con problemi di deglutizione secondo le tecniche del nursing riabilitativo.					
CS6) In base all'esame obiettivo e all'anamnesi patologica, riconosce le caratteristiche cliniche di una lesione mielica e attua proposte terapeutiche adeguate.					
CS7) In base all'esame obiettivo e all'anamnesi patologica, descrive il livello di compressione radicolare del paziente operato di ernia discale lombare e/o cervicale.					
CS8) In base all'esame obiettivo e all'anamnesi patologica, riconosce le caratteristiche cliniche dell'ictus in fase acuta.					
CS9) Identifica gli obiettivi del progetto riabilitativo a breve, medio e lungo termine perseguibili nei pazienti in fase acuta.					
CS10) Scrive una relazione ed una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

REPARTI PER ACUTI
Centro Ustioni
II° - III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici, clinici ed i parametri delle funzioni vitali utili al fine della valutazione/trattamento riabilitativo del paziente ustionato.					
CS2) Con l'aiuto della guida, riconosce la gravità delle lesioni da ustione in base a estensione, profondità e sede.					
CS3) Valuta ed individua quali sono i danni secondari che possono insorgere nei pazienti degenti nei centri ustioni e le relative tecniche preventive di posizionamento e postura.					
CS4) Con l'aiuto della guida, distingue i vari tipi di ventilazione artificiale e i passaggi di svezzamento fino al raggiungimento dell'autonomia respiratoria del paziente ustionato.					
CS5) Con l'aiuto della guida, esegue il trattamento riabilitativo atto alla prevenzione e cura degli esiti cicatriziali					
CS6) Identifica gli obiettivi del progetto riabilitativo a breve, medio e lungo termine perseguibili nei pazienti con ustioni.					
CS7) Scrive una relazione ed una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DI TIROCINIO

III ANNO

**AMBITO NEUROLOGICO
III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Avendo preso visione della cartella clinica effettua la valutazione funzionale del paziente individuandone i problemi in rapporto alla funzione.					
CS2) Individua gli obiettivi del trattamento a seconda delle fasi del recupero in cui si trova il paziente.					
CS3) Elabora e conduce progressivamente in modo autonomo il piano di trattamento, rispettandone le priorità e utilizzando gli strumenti adeguati alla situazione clinica del pz.					
CS4) Mette in atto adeguatamente le proposte terapeutiche in base alle modificazioni del pz e ne verifica l'efficacia.					
CS5) Individua con la supervisione della guida, ausili ed ortesi personalizzate e addestra il pz all'uso.					
CS6) Nell'interazione con il tutor si è lasciato coinvolgere in modo responsabile nel lavoro del team riabilitativo.					
CS7) Redige, in modo autonomo, entro la fine del tirocinio una cartella riabilitativa, una relazione ed una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO INFANTILE
III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Discute e ipotizza con il tutor gli obiettivi del trattamento sulla base delle conoscenze teoriche e della valutazione clinica.					
CS2) Ipotizza il setting terapeutico.					
CS3) Sceglie gli strumenti adeguati.					
CS4) E' in grado di condurre in collaborazione con il tutor alcune fasi del trattamento riabilitativo dei bambini in carico al fisioterapista.					
CS5) Redige in modo autonomo una cartella riabilitativa, una relazione, una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO ORTOPEDICO E TERAPIA MANUALE
III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Sa raccogliere l'anamnesi, interpretare i dati clinico – strumentali, individuando le probabili origini del dolore, ed è capace di osservare e riconoscere i segni patognomonic (pallore, sudorazione, dolore) dei soggetti seguiti durante il tirocinio					
CS2) Individua, dopo un'adeguata valutazione, anche con i test specifici, gli obiettivi del trattamento secondo la fase del recupero in cui si trova il paziente.					
CS3) E' in grado di effettuare una valutazione dei diversi quadri clinici ortopedici attraverso i seguenti test: - esame goniometrico e articolare - esame muscolare e antropometrico - esame delle funzioni e delle abilità - analisi dei compensi					
CS4) E' in grado di eseguire le proposte terapeutiche e le manovre di anatomia palpatoria riferite ai distretti principali, così come appreso durante le lezioni teoriche.					
CS5) Riesce a correlare la sintomatologia con l'esperienza psico-sociale del paziente e suggerire nuove posture da adottare nelle AVQ.					
CS6) Redige in modo autonomo una cartella riabilitativa, una relazione, una consegna di pazienti diversi, seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO NEUROLOGICO
III ANNO
Lesioni midollari

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Dopo una adeguata valutazione, individua gli obiettivi del trattamento a seconda dei livelli lesionali e delle fasi del recupero in cui si trova il paziente.					
CS2) Elabora e conduce progressivamente in modo autonomo un piano di trattamento, rispettando gli obiettivi prefissati utilizzando gli strumenti e le strategie adeguate alla situazione clinica del pz.					
CS3) Individua con la supervisione della guida ausili ed ortesi personalizzati, ne conosce il giusto utilizzo e segue in modo corretto un training d'addestramento.					
CS4) E' in grado di definire indicazioni e scopi di ulteriori proposte riabilitative quali: AVQ, idroterapia, attività sportiva.					
CS5) Nello specifico caso di presa in carico di un pz. tetraplegico applica in modo corretto il protocollo per la mano funzionale.					
CS6) E' in grado di individuare le problematiche legate al rientro domiciliare in relazione al superamento delle barriere architettoniche attraverso l'uso di ausili idonei.					
CS7) Redige in modo autonomo una cartella riabilitativa, una relazione, una consegna di pazienti diversi, seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO RIABILITAZIONE
LOGOPEDICA - NEUROPSICOLOGICA
ADULTO NEUROLOGICO
II° - III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Riconosce lo strumento di valutazione logopedica e neuropsicologica utilizzato.					
CS2) Comprende una valutazione neuropsicologica – logopedica.					
CS3) In un paziente neurologico individua specifici disturbi cognitivi e/o del linguaggio.					
CS4) In un paziente neurologico individua le ricadute dei disturbi cognitivi nella stesura di un progetto riabilitativo.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO RIABILITAZIONE LOGOPEDICA
 INFANZIA
 II° - III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Riconosce lo strumento di valutazione utilizzato.					
CS2) Comprende una valutazione logopedica.					
CS3) Riconosce possibili deficit del linguaggio e/o cognitivi nelle fasi dello sviluppo del linguaggio infantile e la loro ricaduta all'interno del progetto riabilitativo.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO RESPIRATORIO
II° - III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici e clinici utili al fine della valutazione riabilitativa.					
CS2) Attraverso l'osservazione e la valutazione individua i segni patognomoniche delle patologie respiratorie: - atteggiamento posturale - caratteristiche strutturali - ritmo e qualità del respiro (pattern respiratori).					
CS3) Coglie i segni fondamentali di ogni specifico patologico secondo quanto appreso durante le lezioni teoriche.					
CS4) Individua l'obiettivo principale del trattamento riabilitativo a breve e lungo termine nelle diverse patologie respiratorie.					
CS5) Attua sotto la guida del terapeuta le manovre terapeutiche specifiche del trattamento riabilitativo respiratorio, utilizzando anche ausili o strumenti adeguati.					
CS6) Redige in modo autonomo una cartella riabilitativa, una relazione, una consegna di pazienti diversi, seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

REPARTI PER ACUTI
Terapia Intensiva/Neurochirurgia
II° - III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici, clinici ed i parametri delle funzioni vitali utili al fine della valutazione/trattamento riabilitativo del paziente acuto.					
CS2) Riconosce i diversi livelli di coscienza e di funzioni cognitive del paziente e pianifica un trattamento riabilitativo adeguato.					
CS3) Valuta ed individua quali sono i danni secondari che possono insorgere nei pazienti degenti nei reparti di rianimazione e le relative tecniche preventive di posizionamento e postura.					
CS4) Con l'aiuto della guida, distingue i vari tipi di ventilazione artificiale e le progressive tecniche di svezzamento.					
CS5) Con l'aiuto della guida di tirocinio, collabora alla gestione del paziente tracheostomizzato, del paziente con problemi di deglutizione secondo le tecniche del nursing riabilitativo.					
CS6) In base all'esame obiettivo e all'anamnesi patologica, riconosce le caratteristiche cliniche di una lesione mielica e attua proposte terapeutiche adeguate.					
CS7) In base all'esame obiettivo e all'anamnesi patologica, descrive il livello di compressione radicolare del paziente operato di ernia discale lombare e/o cervicale.					
CS8) In base all'esame obiettivo e all'anamnesi patologica, riconosce le caratteristiche cliniche dell'ictus in fase acuta.					
CS9) Identifica gli obiettivi del progetto riabilitativo a breve, medio e lungo termine perseguibili nei pazienti in fase acuta.					
CS10) Scrive una relazione ed una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

REPARTI PER ACUTI
II° - III° ANNO
Centro Ustioni

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici, clinici ed i parametri delle funzioni vitali utili al fine della valutazione/trattamento riabilitativo del paziente ustionato.					
CS2) Con l'aiuto della guida, riconosce la gravità delle lesioni da ustione in base a estensione, profondità e sede.					
CS3) Valuta ed individua quali sono i danni secondari che possono insorgere nei pazienti degenti nei centri ustioni e le relative tecniche preventive di posizionamento e postura.					
CS4) Con l'aiuto della guida, distingue i vari tipi di ventilazione artificiale e i passaggi di svezzamento fino al raggiungimento dell'autonomia respiratoria del paziente ustionato.					
CS5) Con l'aiuto della guida, esegue il trattamento riabilitativo atto alla prevenzione e cura degli esiti cicatriziali.					
CS6) Identifica gli obiettivi del progetto riabilitativo a breve, medio e lungo termine perseguibili nei pazienti con ustioni.					
CS7) Scrive una relazione ed una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

Trauma cranico
II°- III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici, clinici ed i parametri delle funzioni vitali utili al fine della valutazione/trattamento riabilitativo del paziente acuto.					
CS2) Riconosce i diversi livelli di coscienza e di funzioni cognitive del paziente, aiutandosi con la scheda di riferimento LCF e pianifica un trattamento riabilitativo adeguato.					
CS3) Valuta ed individua quali sono i danni secondari che possono insorgere nei pazienti degenti nei reparti per acuti e le relative tecniche preventive di posizionamento e postura.					
CS4) Identifica gli obiettivi del progetto riabilitativo a breve, medio e lungo termine perseguibili nei pazienti traumatizzati cranici					
CS5) In un paziente neurologico individua specifici disturbi cognitivi e/o del linguaggio					
CS6) Redige una cartella una relazione ed una consegna di pazienti diversi seguendo le linee guida.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

Tirocinio Idrochinesiterapico II°- III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Ha acquisito ed è capace di sfruttare le proprietà fisiche dell'acqua e i principali aspetti del trattamento riabilitativo in acqua					
CS2) Ha acquisito gli aspetti terapeutici, fisiologici e psicologici dell'esercizio in acqua					
CS3) Elabora un piano di trattamento rispettando gli obiettivi prefissati "a secco" mettendo in atto le strategie riabilitative adeguate al paziente					
CS4) Utilizza un comportamento adeguato nel contesto piscina in relazione con il paziente					
CS5) Rispetta gli orari.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Esegue una prima valutazione del quadro respiratorio del paziente: esame obiettivo del torace, tipo di respiro e tipo di secrezione					
CS2) Distingue i diversi tipi di tracheocannule					
CS3) Ha acquisito nozioni sulle diverse tecniche di disostruzione, è in grado di applicare: PEP-mask, PEP-tracheo, manovre di drenaggio					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO IDROKINESI
II° - III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Ha acquisito ed è in grado di sfruttare le proprietà fisiche dell'acqua e i principali aspetti del trattamento riabilitativo in acqua					
CS2) Ha acquisito gli aspetti terapeutici, fisiologici e psicologici dell'esercizio in acqua					
CS3) Elabora un piano di trattamento rispettando gli obiettivi prefissati a secco, mettendo in atto le strategie riabilitative adeguate al paziente					
CS4) Rispetta gli orari e l'organizzazione del lavoro					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

**AMBITO CARDIORESPIRATORIO
II° - III° ANNO**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Legge, comprende la cartella clinica e i referti di esami strumentali, raccogliendo i dati anamnestici e clinici utili al fine della valutazione riabilitativa.					
CS2) Attraverso l'osservazione e la valutazione individua i segni patognomoniche delle patologie respiratorie: - atteggiamento posturale - caratteristiche strutturali - ritmo e qualità del respiro (patterns respiratori).					
CS3) Coglie i segni fondamentali di ogni specifico patologico secondo quanto appreso durante le lezioni teoriche.					
CS4) Individua l'obiettivo principale del trattamento riabilitativo a breve e lungo termine nelle diverse patologie cardiologiche.					
CS5) Attua sotto la guida del terapeuta le manovre terapeutiche specifiche del trattamento riabilitativo respiratorio, utilizzando anche ausili o strumenti adeguati.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

AMBITO MEDICO SPORTIVO E TERAPIA MANUALE
III° ANNO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI SPECIFICI LO STUDENTE ENTRO IL TERMINE DEL TIROCINIO:	0-11	12-17	18-23	24-27	28-30
CS1) Sa raccogliere l'anamnesi, interpretare i dati clinico – strumentali, individuando le probabili origini del dolore, ed è capace di osservare e riconoscere i segni patognomonic (pallore, sudorazione, dolore) dei soggetti seguiti durante il tirocinio (almeno 2)					
CS2) E' in grado di osservare e valutare (almeno in 1 paziente) i segni clinici quali: edema, stato delle eventuali cicatrici, articularità, forza, trofismo e capacità funzionali residue					
CS3) E' in grado di eseguire le proposte terapeutiche e le manovre di anatomia palpatoria riferite ai distretti principali, così come appreso durante le lezioni teoriche					
CS4) Individua, dopo un'adeguata valutazione, anche con i test specifici, gli obiettivi del trattamento a seconda della fase del recupero in cui si trova il paziente					
CS5) E' in grado di effettuare una valutazione dei diversi quadri clinici ortopedici attraverso i seguenti test: - esame goniometrico e articolare - esame muscolare e antropometrico - esame delle funzioni e delle abilità - analisi dei compensi					
CS6) Utilizza le apparecchiature di terapia fisica secondo quanto appreso nel corso teorico (tecniche di base) e dalle spiegazioni del tutor					
CS7) Esegue massaggio e fasciature di tipo sportivo secondo quanto appreso nel corso del tirocinio (tecniche di base) e dalle spiegazioni del tutor.					
CS8) E' in grado di riconoscere i materiali di quotidiano utilizzo e valutarne l'uso, secondo la necessità.					
CS9) Redige in modo autonomo una cartella riabilitativa, una relazione, una consegna di pazienti diversi.					

NOTE: _____

Il Tutor di tirocinio

Voto complessivo

/30

Allegato 3: Schema Elaborati Scritti di Tirocinio

Schema Elaborati Scritti di tirocinio		
TIPOLOGIA ELABORATI	QUANTITA'	ANNO
Elaborato scritto sullo sviluppo motorio del bambino sano c/o Nido	1 Relazione osservativa	I°
Elaborato scritto sullo sviluppo motorio del bambino sano c/o Scuola Materna	1 Relazione osservativa	I°
Elaborato scritto sul movimento normale dell'adulto in ambito lavorativo	1 Relazione osservativa	I°
Elaborato scritto su 1 pz. in ambito massofisioterapico (con Esame Muscolare ed Articolare)	1 Relazione osservativa	I°
Elaborato scritto sulla motricita', posture e attività funzionali di un adulto geriatrico in R.S.A/Casa protetta/LD PARE	1 Relazione osservativa	II°
Elaborato scritto su un paziente in ambito neurologico	2 elaborati: 1 Relazione + 1 Cartella (su pz. diversi)	II° e III°
Elaborato scritto su un paziente in ambito ortopedico	2 elaborati: 1 Relazione + 1 Cartella (su pz. diversi)	II° e III°
Elaborato scritto su un paziente in ambito cardiorespiratorio	2 elaborati: 1 Relazione + 1 Cartella (su pz. diversi)	II° e III°
Elaborato scritto su un paziente in ambito sportivo	2 elaborati: 1 Relazione + 1 Cartella (su pz. diversi)	II° e III°
Elaborato scritto su un paziente in ambito materno-infantile	2 elaborati: 1 Relazione + 1 Cartella (su pz. diversi)	II° e III°
Consegna	1 elaborato per ogni tirocinio	III°

NB: Ogni elaborato deve essere preceduto da uno Stato dell'Arte come introduzione all'Elaborato stesso, secondo quanto previsto dall'art. 2.1 del presente Regolamento.

Allegato 4: Frontespizi Elaborati Scritti di Tirocinio



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Fisioterapia

ELABORATI DI TIROCINIO

AA 20....-20....

RELAZIONE OSSERVATIVA

Soggetto Ospitante:

Sede di tirocinio:

Obiettivo di tirocinio:

Nome del Tutor guida di tirocinio:

Nome dello studente:

Data di compilazione:

Data di consegna al Tutor:

Sigla del soggetto osservato:

Voto:

Firma del Tutor guida di tirocinio:



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Fisioterapia

ELABORATI DI TIROCINIO

AA 20....-20....

RELAZIONE RIABILITATIVA

Soggetto Ospitante:

Sede di tirocinio:

Obiettivo di tirocinio:

Nome del Tutor guida di tirocinio:

Nome dello studente:

Data di compilazione:

Data di consegna al Tutor:

Sigla del paziente:

Voto:

Firma del Tutor guida di tirocinio:



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Fisioterapia

ELABORATI DI TIROCINIO

AA 20....-20....

CARTELLA RIABILITATIVA

Soggetto Ospitante:

Sede di tirocinio:

Obiettivo di tirocinio:

Nome del Tutor guida di tirocinio:

Nome dello studente:

Data di compilazione:

Data di consegna al Tutor:

Sigla del paziente:

Voto:

Firma del Tutor guida di tirocinio:



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Fisioterapia

ELABORATI DI TIROCINIO

AA 20....-20....

CONSEGNA RIABILITATIVA

Soggetto Ospitante:

Sede di tirocinio:

Obiettivo di tirocinio:

Nome del Tutor guida di tirocinio:

Nome dello studente:

Data di compilazione:

Data di consegna al Tutor:

Sigla del paziente:

Voto:

Firma del Tutor guida di tirocinio: